

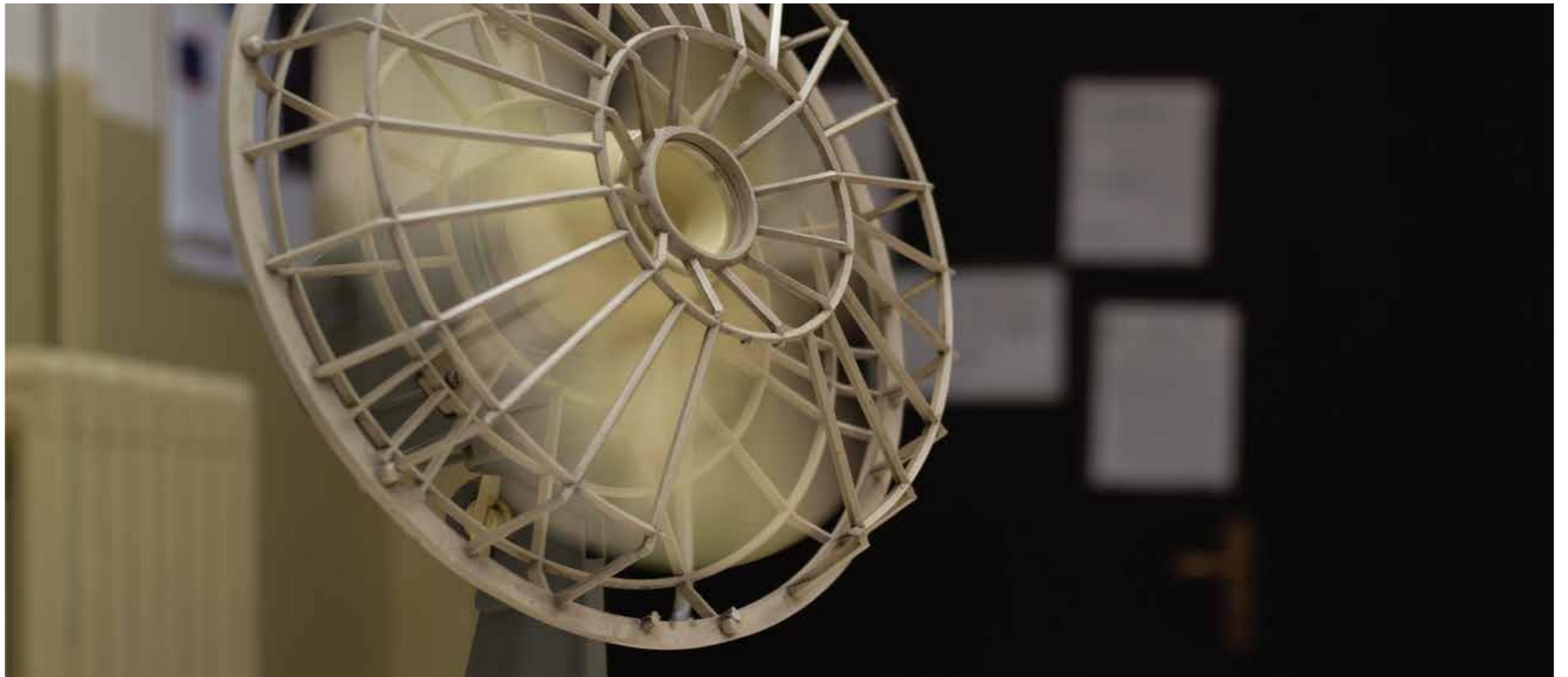
TEATROMAGRO

The truth is self  
and of believed



Cosa dovremmo fare in futuro?

“Il segreto è che l’immaginazione non prenda mai il potere, cioè non diventi parola d’ordine, non diventi, eh, programma obbligatorio. [...] dev[e] contrapporsi a, a un elemento anche di routine, di, [...] di prevedibilità [...]. Se tutto è fantasia, eh, non si tocca niente [...]. Il lavoro deve essere esatto, metodico, fatto con...secondo certe regole. [...] Se no, se no è una specie di marmellata.”  
“E...s...sapere che tutto quello che abbiamo ci può essere tolto da un momento all’altro.”



Teatro Magro mette in scena sei attori-docenti, che prendono forma plasmati dalla profondità delle 'Lezioni americane. 6 proposte per il prossimo millennio' di Italo Calvino. In questa rappresentazione, ogni interprete diventa il maestro di una lezione, immergendosi nelle domande essenziali che si stagliano sul nostro futuro.

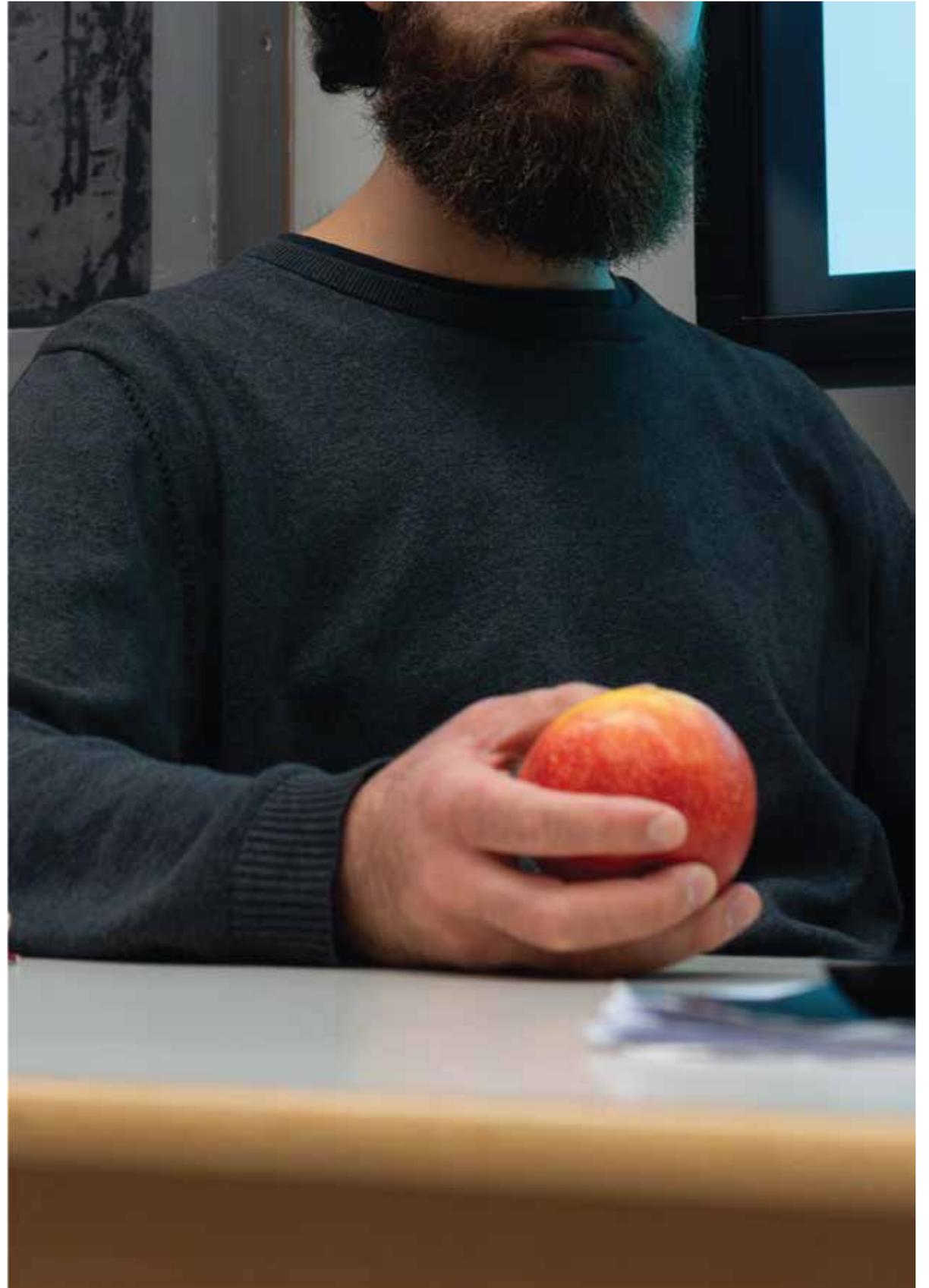
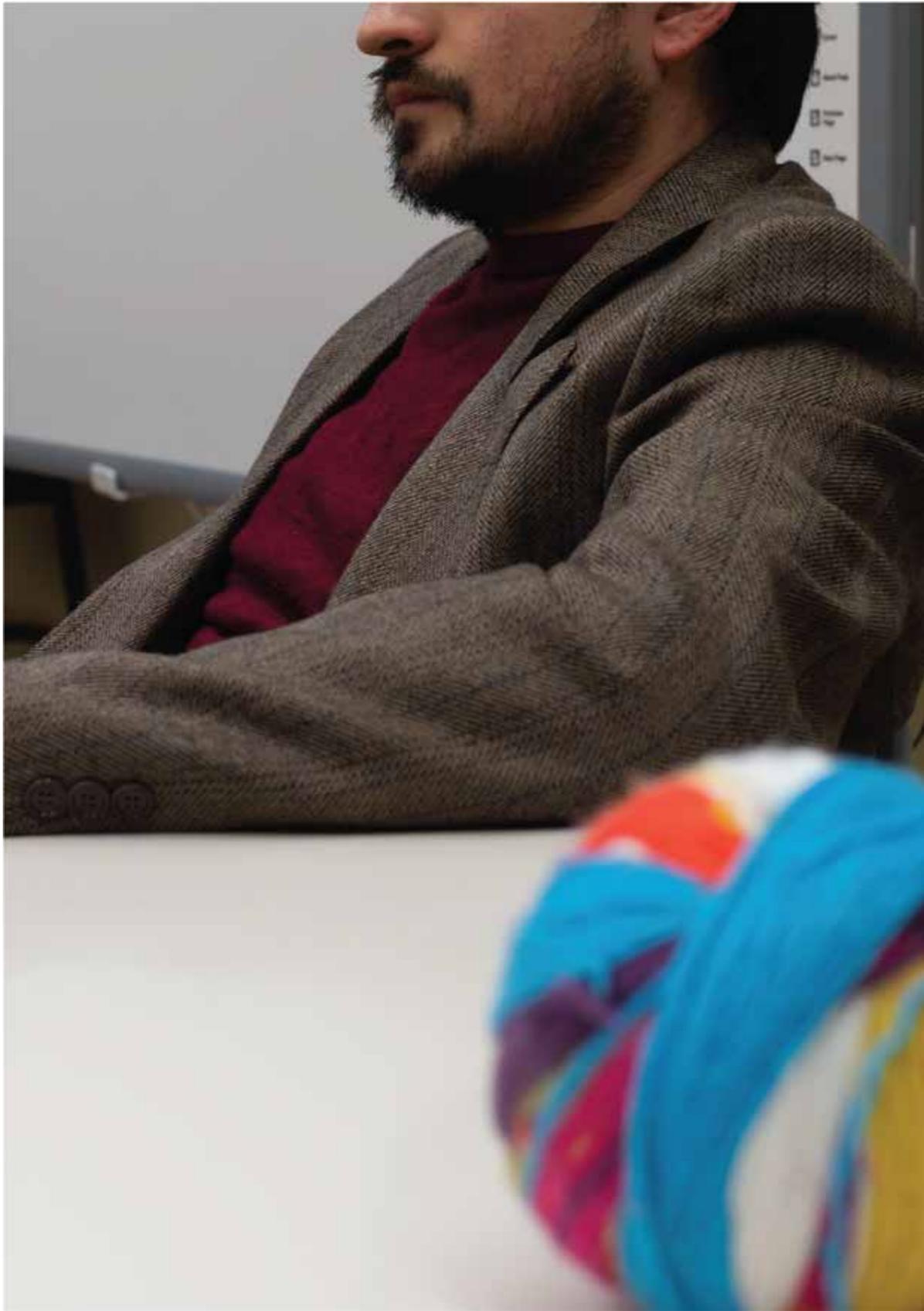
Le aule diventano palcoscenico per sei lezioni distinte, ciascuna un viaggio intorno a uno dei principi calviniani: Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità, Concretezza.

*Sei lezioni.*

*Non necessariamente in cattedra.*

*No didattica, no pedanteria.*

*Ma ascoltare, lasciarsi trasportare.*

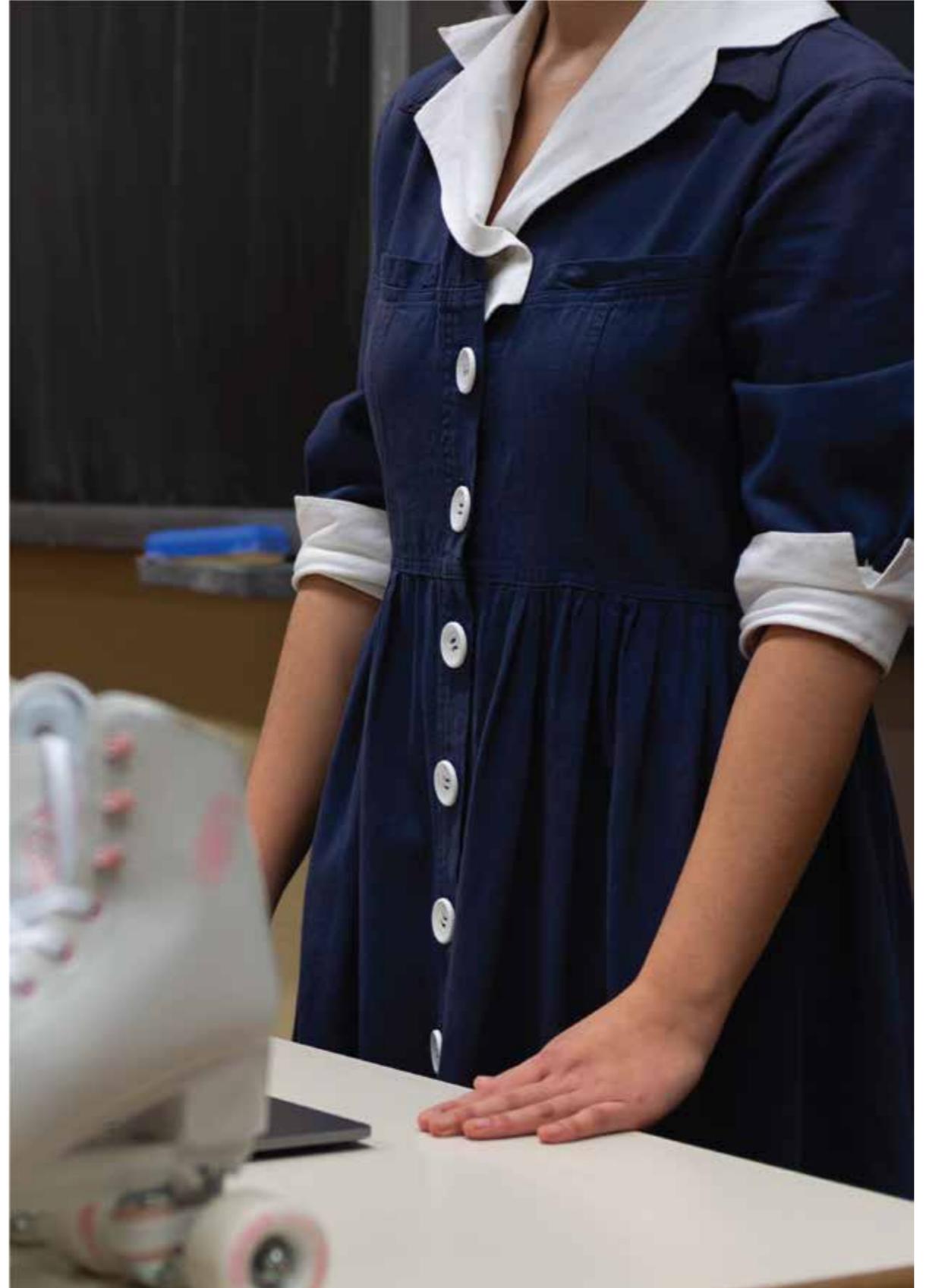


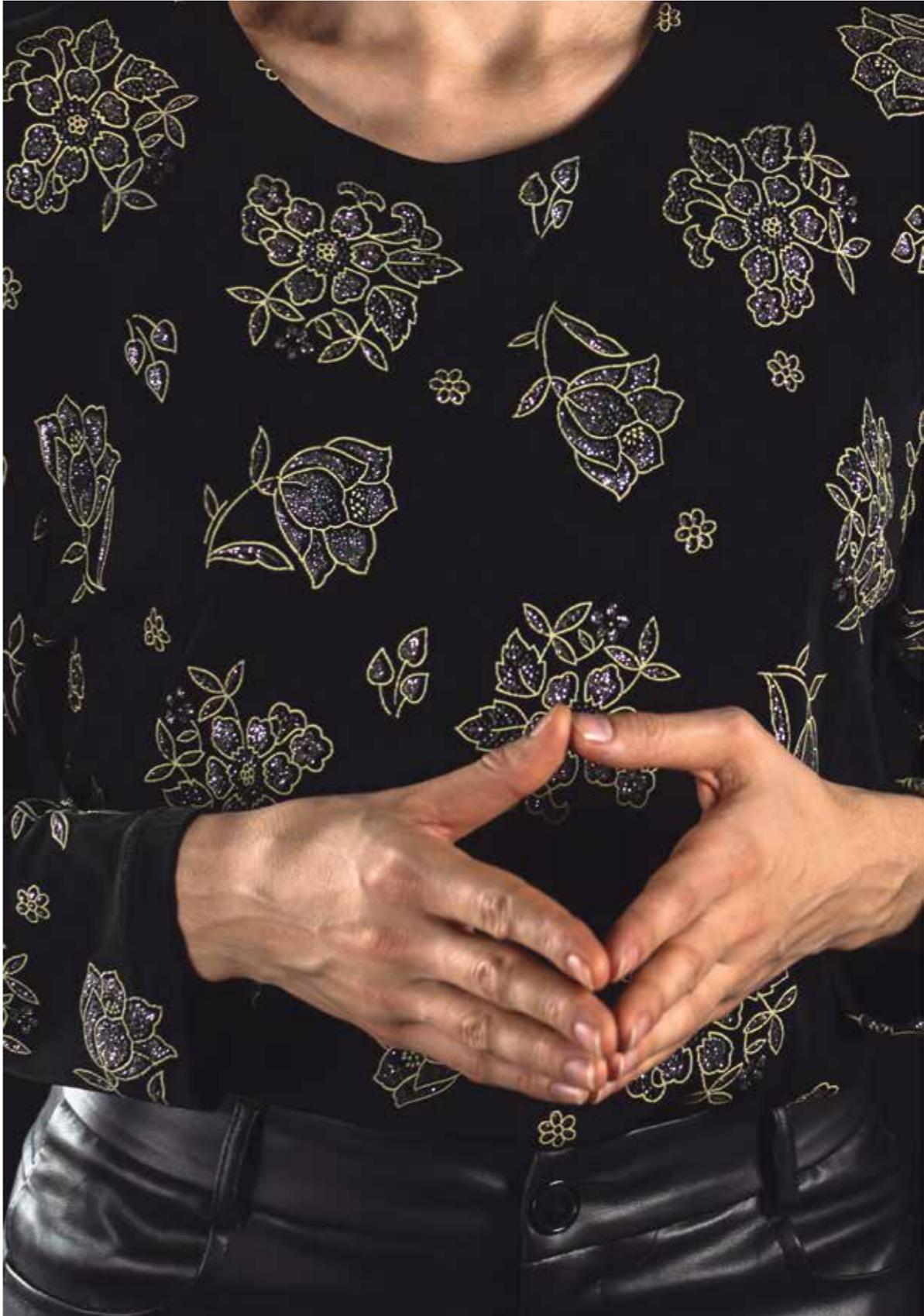
Lo spettacolo è composto da sei monologhi, ognuno della durata di dieci minuti. Il suono della campanella determina l'inizio e la fine di ogni monologo.

Il pubblico, diviso in sei gruppi, entrerà in una delle stanze e potrà fruire la lezione americana corrispondente. Terminato il monologo, ogni gruppo passerà alla stanza successiva.

Delle maschere si prenderanno in carico i gruppi e li condurranno attraverso il percorso delle varie stanze, così da rispettare la successione di visione.

6 è replicabile in spazi non convenzionali, purché dispongano di sei stanze separate, così come in spazi teatrali con platea fissa ed un cambio scena al suono della campanella.





*Ma sono io.  
Una stanza piena di gente.  
Questa stanza sono io.  
“Lou, Lou?” Oui, c’est moi.*

regia  
Flavio Cortellazzi

produzione  
Teatro Magro

con  
Silvia Cortellazzi, Noemi Di Liberto, Elia Grassi,  
Lorenzo Mirandola, José Andrés Tarifa Pardo, Agata Torelli

prodotto con il contributo del MiC nell'ambito del  
programma FNSV - Progetti speciali 2023

Teatro Magro nasce a Mantova sotto la direzione artistica del regista Flavio Cortellazzi. Attento ai temi della contemporaneità, il team ha creato e sviluppato un'offerta culturale multidisciplinare divulgativa, sociale ed educativa. La sua attività si muove tra spettacoli e performance teatrali; performance per enti pubblici e società private, come evoluta forma spettacolare conforme alle specifiche esigenze del committente e realizzabile anche in contesti tradizionalmente non deputati alla cultura; laboratori teatrali nelle scuole di ogni ordine e grado, per adulti, dilettanti e professionisti persone diversamente abili; progetti territoriali con enti nazionali e internazionali.

Ogni creazione di Teatro Magro è il risultato di un lavoro di équipe in cui soci e collaboratori uniscono le proprie competenze e i propri percorsi formativi in modo sinergico, dando origine a un prodotto che si caratterizza per l'alta qualità e la cura del dettaglio, per la costante messa in campo di processi d'innovazione e l'attenzione alla contemporaneità. Uno stile fatto di un'estetica unica, ben definita e immediatamente riconoscibile e soprattutto di una sostanza: essenziale, pulito, che arriva dritto al contenuto. Magro.

Direzione artistica : Flavio Cortellazzi  
Distribuzione: Fabio Dorini

flaviocortellazzi@teatromagro.com  
fabiodorini@teatromagro.com  
www.teatromagro.com

